

## D) DEBITI

DEBITI	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	variazioni
	1.242.863,95	1.338.786,43	-95.922,48

I debiti sono valutati al valore nominale, tutti espressi originariamente in euro. I debiti al 31 dicembre 2021 sono riportati nella tabella sottostante:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui verso banche	41.332,93	165.475,91	183.785,59	390.594,43
Debiti verso Regione Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso la Regione per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri soggetti pubblici	42.570,05	16.760,00	0,00	59.330,05
Debiti verso fornitori	440.938,51	0,00	0,00	440.938,51
Debiti tributari	24.461,02	0,00	0,00	24.461,02
Debiti verso istituti previdenziali	56.745,06	0,00	0,00	56.745,06
Debiti per Fondi di Terzi in amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti:				
a) debiti verso amministratori	6.105,63	0,00	0,00	6.105,63
b) debiti verso dipendenti	114.414,31	0,00	0,00	114.414,31
c) debiti verso altri per contributi e progetti di partenariato	246.197,42	0,00	0,00	246.197,42
<b>TOTALE</b>	<b>972.764,93</b>	<b>182.235,91</b>	<b>183.785,59</b>	<b>1.338.786,43</b>

**Tabella 47 – Debiti al 31 dicembre 2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2022
Mutui verso banche	48.751,83	191.525,82	115.290,22	355.567,87
Debiti verso Regione Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso la Regione per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri soggetti pubblici	26.070,05	16.760,00	0,00	42.830,05
Debiti verso fornitori	537.700,01	0,00	0,00	537.700,01
Debiti tributari	18.852,57	0,00	0,00	18.852,57
Debiti verso istituti previdenziali	58.982,94	0,00	0,00	58.982,94
Debiti per Fondi di Terzi in amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti:	228.930,51	0,00	0,00	228.930,51
a) debiti verso amministratori	5.279,70	0,00	0,00	5.279,70
b) debiti verso dipendenti	135.200,91	0,00	0,00	135.200,91
c) debiti verso altri per contributi e progetti di partenariato	88.449,90	0,00	0,00	88.449,90
<b>TOTALE</b>	<b>919.287,91</b>	<b>208.285,82</b>	<b>115.290,22</b>	<b>1.242.863,95</b>

**Tabella 48 - Debiti al 31 dicembre 2022**

(Note e commenti): Gli unici debiti di durata residua superiore a cinque anni, assistiti da garanzie reali, sono i mutui verso banche, così dettagliati:

Mutuo per impianto fotovoltaico posizione n. 3219324 importo originario € 34.300,00, presso il **BANCO POPOLARE** a tasso **fisso 2,18%**  
ammortamento in 15 anni in **n. 30** rate semestrali  
prima rata 30 giugno 2013 ultima rata **31 dicembre 2027**  
residuo debito al 31.12.2022 € 12.692,82

Mutuo per acquisto edificio sede uffici di Massa posizione n. 3094050001 importo originario € 612.580,00, presso la **CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA** a tasso **variabile (in cui tasso era dell' 1,90% ed è molto aumentato a seguito dell'incremento del costo del denaro)**  
ammortamento in 20 anni in **n. 240** rate mensili  
prima rata 30 aprile 2010 ultima rata **31 marzo 2030**  
residuo debito al 31.12.2022 € 90.886,99

Mutuo per acquisto edificio Palazzo Rossetti sede uffici di Seravezza posizione n. 3094050002 importo originario € 444.898,91, presso la **CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA** a tasso **fisso 5,829%**  
ammortamento in 20 anni in **n. 40** rate semestrali  
prima rata 30 giugno 2012 ultima rata **31 dicembre 2031**  
residuo debito al 31.12.2022 € 251.988,06

I "Debiti verso altri soggetti pubblici" riguardano essenzialmente contributi banditi prima dell'esercizio 2019 che confluivano nei debiti senza essere evidenziati come benefici a terzi. Al 31 dicembre 2021 erano pari a € 59.330,05. A seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione prevista sono stati erogati € 16.500,00. Il contributo al Comune di Casola di € 9.760,00 è sospeso (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la concessione) a causa del perdurare della situazione debitoria del Comune nei confronti dell'Ente. C'è inoltre un contributo al Comune di Fabbriche di Vergemoli per € 7.000,00 che alla conclusione dell'attività di revisione per accertare se sussistono i presupposti per la revoca e la rettifica di alcune delle relative poste debitorie dovrà presumibilmente essere cancellato, non sussistendo più i presupposti per la corresponsione.

I contributi a soggetti pubblici e privati per progetti assegnati dall'anno 2019 in poi sono stati esposti in bilancio nella voce "B.14a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" in appositi sottoconti (610818 "Contributi a soggetti pubblici e privati", 610819 "Contributi ad interventi finalizzati" e 610820 "Contributi a Istituti Scolastici"). Nella stessa voce sono anche esposti i debiti per compartecipazione a progetti di partenariato (610821 "Compartecipazione a progetti in partenariato"). Le quote imputate a costo e non erogate alla fine dell'esercizio sono state esposte quali "Debiti verso altri per contributi e progetti di partenariato" per poterne più agevolmente rendicontare gli andamenti, anche tenendo conto del principio contabile regionale n. 12.

I contributi assegnati dal 2019 in poi erano pari al 31 dicembre 2021 a € 246.197,42. I pagamenti eseguiti nell'esercizio 2022 sono pari a € 138.198,38. Sono stati altresì revocati contributi per € 50.049,14 ([Determinazione del Direttore Attività di Parco n. 3/2022](#)). Il residuo ancora da erogare era pari ad € 57.949,90. I debiti sorti per contributi assegnati nel 2022 e non erogati al 31 dicembre 2022 sono pari a € 30.500,00. Al 31 dicembre 2022 rimangono complessivamente da erogare **€ 88.449,90**.

I "Debiti verso fornitori" sono passati da € 440.938,51 a **€ 537.700,01**, di cui € 225.169,48 per obbligazioni perfezionate nel 2022 e non fatturate al 31 dicembre 2022. Si segnala l'elevatissimo ammontare che, per in parte riguarda importi portati a debito al momento del passaggio alla contabilità economico patrimoniale e non ancora pagati che dovranno essere oggetto di attente valutazioni che sono iniziate ma non si sono ancora concluse. Ci sono poi i contributi assegnati fino al 2018, anno dal quale sono stati esposti in una voce apposita per consentirne una identificazione più agevole. L'elevato ammontare potrebbe essere determinato

anche dall'insufficiente attenzione di ogni responsabile della spesa alla fase di esecuzione della prestazione e alle date di fatturazione. Infatti le fatture ricevute nel 2022 e non pagate al 31 dicembre 2022 ammontano a € 41.745,64. L'ammontare comprende quelle scadute e non pagate al 31 dicembre 2022 anche perché oggetto di pagamento sostitutivo per irregolarità contributiva (stock del debito residuo) pari a € 2.037,67. I tempi di pagamento dell'Ente, come si evince dall'apposito paragrafo della presente nota integrativa, sono ampiamente inferiori a 30 giorni.

Nella categoria "Altri debiti" rientrano i "Debiti verso amministratori" per € 5.279,70 e sono relativi a parte del compenso del Collegio unico dei revisori ancora da saldare e ai gettoni di presenza del 2022 spettanti al Consiglio direttivo e al Comitato scientifico, erogati entro gennaio 2023.

I "Debiti verso dipendenti" sono si sono incrementati passando da € 114.413,31 al 31 dicembre 2021 a € 135.200,91. Nonostante la normalizzazione dei tempi della contrattazione decentrata integrativa (il contratto decentrato relativo alla destinazione delle risorse per la contrattazione decentrata 2022 è stato sottoscritto il 12 agosto 2022) rimangono però da erogare i compensi incentivanti del 2020, del 2021 e naturalmente del 2022. L'erogazione degli incentivi ad opera del Direttore, pur in presenza dei CCDI, non si concretizza nei termini previsti dal "Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente" e questo, oltre ad agire negativamente sul clima aziendale e di benessere organizzativo genera difficoltà legate al regime di tassazione da applicare e nella rilevazione dei dati del conto annuale, vanificando di fatto la funzione premiale e valutativa stabilita nei "Piani della qualità della prestazione". L'ammontare complessivo dei debiti è pari ad € 1.242.863,95, con una diminuzione pari a € 95.922,48 in valore assoluto e -7,16% in termini percentuali.

### **Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e del D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 (legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificata dall'articolo 9, comma 2 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233), si forniscono alcune informazioni relative ai pagamenti e all'indicatore di tempestività nonché i dati comunicati attraverso la piattaforma PCC circa lo stock di debito residuo.

<b>1) Importo del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 al 31 dicembre 2022:</b>
--

<b>€ 2.037,67</b>
-------------------

La piattaforma PCC è, dal 2019, alimentata in automatico poiché l'Ente aderisce a SIOPE+ ma i tentativi di allineamento dei dati pregressi tra quanto calcolato dalla piattaforma e le risultanze contabili non erano fino all'esercizio 2023, andati a buon fine anche per problemi di abilitazione all'AREA RGS. Si segnala come, in adempimento della Circolare MEF n. 17 del 7 aprile 2022 che richiama le amministrazioni, anche in vista di quanto previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR" e del perdurare della procedura di infrazione UE n. 2014/2143, al tempestivo allineamento della piattaforma, nel mese di aprile 2023 si sia provveduto all'allineamento dei dati registrati in piattaforma con le risultanze contabili. Lo stock del debito residuo al 31 dicembre 2022 era pari ad **€ 2.037,67**. Circa l'indicatore di riduzione del debito pregresso si rileva che non si deve applicare alcuna misura correttiva anche perché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è ampiamente inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (Circolare MEF n. 17 del 7 aprile 2022).

## 2) Tempo medio ponderato di pagamento

20 giorni

Il tempo medio ponderato di pagamento del 2022 è pari a 20 giorni.

## 3) Tempo medio ponderato di ritardo

-10 giorni

Il tempo medio ponderato di ritardo è pari a -10. Non è pertanto necessario dar corso a nessuna delle misure di garanzia previste per le amministrazioni che adottano la contabilità economico patrimoniale dalla predetta circolare.

## 4) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

-10,21 giorni

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è dato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media dei giorni effettivi è ponderata rispetto alla somma degli importi pagati nel periodo. L'indicatore di tempestività dell'anno 2021 era pari a -15,62 giorni. Si registra quindi un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto però a poche fatture di importo consistente. L'ITP medio del triennio 2019-2020-2021 è pari a -12,23. Il rispetto dei tempi di pagamento è tra gli obiettivi inseriti nel "Piano della qualità della prestazione". I dati sono pubblicati nell'apposita area "[Amministrazione trasparente](#)" del sito istituzionale.

### Indicatori di bilancio da Siope+

Nei grafici sottostanti sono riportati i dati relativi agli indicatori di bilancio degli ultimi esercizi prodotti con i dati scaricati dall'applicativo Siope+ del Ministero dell'economia e delle finanze e della Banca d'Italia. E' significativo notare gli andamenti della dipendenza da trasferimenti.

